

Il precedente. Armani: «Nel 1995 un vero dramma»

Immondizia orobica a Zurigo

Allora i napoletani eravamo noi

BERGAMO - Bergamo come Napoli. Nel 1995 la provincia orobica dovette far fronte ad una crisi rifiuti molto seria. Bergamo ai tempi non aveva ancora raggiunto l'autonomia né sul fronte raccolta differenziata, né sul fronte termovalorizzatori. Per risolvere la situazione nell'agosto di quell'anno furono spedite in Svizzera ben 8 mila tonnellate di rifiuti per essere smaltite negli inceneritori di Zurigo. «Nell'agosto del 1995 - spiega dal suo sito Maurizio Mazzucchetti di Rifondazione Comunista -, quando da Montello partivano i puzzolenti treni dei rifiuti allestiti dalla Montello Spa, un'acciaiera che stava per chiudere i battenti per lanciarsi nel più remunerativo settore dei rifiuti, organizzammo un sit-in di protesta a cui parteciparono anche gli ambientalisti elvetici». Presente al sit-in anche uno dei pochi comunisti del Canton Ticino, Norberto Crivelli, che giunse appositamente dalla Svizzera per bloccare i treni in par-

tenza da Montello. «Siamo qui - disse allora Crivelli, esponente del Partito Svizzero del Lavoro - per protestare contro l'assurdo turismo dei rifiuti che premia la pigrizia mentale di politici e amministratori; la Svizzera ha sbagliato a puntare sugli inceneritori, l'Italia ha sbagliato a mettere tutto in discarica».

Vittorio Armani, consigliere provinciale di Rifondazione era tra i promotori della protesta. «Volevamo bloccare il treno che avrebbe portato i rifiuti in Svizzera - racconta il consigliere provinciale - nel 1995 a Bergamo si viveva un vero e proprio dramma rifiuti. C'erano molte discariche abusive e i comuni non avevano ancora adottato pienamente la raccolta differenziata». Armani appoggia l'iniziativa di Formigoni che ha aperto ai rifiuti campani. «Io penso che Napoli vada aiutata e allo stesso tempo educata. Dovremmo portare via i loro rifiuti e poi avviare subito la raccolta differenziata. Dovremmo aiutarli con spirito di solidarietà». Easy